

# Palazzo Ducale - complesso

Mantova (MN)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MN360-00998/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MN360-00998/>

## CODICI

Unità operativa: MN360

Numero scheda: 998

Codice scheda: MN360-00998

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

### NUMERO INTERNO

Numero interno: 30339

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Mantova

Ente competente: S74

## RELAZIONI

### STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: MN360-00998

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: relazione urbanistico ambientale

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: MN360-03224

## OGGETTO

### OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura fortificata

Definizione tipologica: palazzo fortificato

Denominazione: Palazzo Ducale - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

Indirizzo: Piazza Sordello

### ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

INGRESSO E ORARI MUSEO DI PALAZZO DUCALE

Piazza Sordello, 40

Orario di apertura del Museo:

da martedì a domenica: 8.30- 19.00

(ultimo ingresso ore 18.20)

Giorni di chiusura: tutti i lunedì; 1 gennaio; 1 maggio; 25 dicembre

Biglietto d'ingresso:

Intero € 6,50

Ridotto € 3,25

Prenotazione obbligatoria per la Camera degli Sposi (€ 1, tel. 041 2411897)

E' collegato alla stazione tramite gli autobus linea 4 e circolare n 1 (discesa p. Concordia).

Per l'auto le aree di parcheggio libero sul lungolago sono: viale Mincio, piazza Virgiliana, Anconetta, Campo Canoa.

## LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

### LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Mantova

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE [1 / 15]

Ruolo: costruzione castello di S. Giorgio

Autore/Nome scelto: Ploti, Bartolino detto da Novara

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIV

Specifiche: #EXPO#

**AUTORE [2 / 15]**

Ruolo: riqualificazione ambienti del castello S. Giorgio

Autore/Nome scelto: Fancelli, Luca

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

Specifiche: #EXPO#

**AUTORE [3 / 15]**

Ruolo: costruzione Corte Nuova e palazzina della Rustica

Autore/Nome scelto: Pippi, Giulio detto Giulio Romano

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

**AUTORE [4 / 15]**

Ruolo: progetto Galleria della Mostra

Autore/Nome scelto: Dattari, Giuseppe

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

**AUTORE [5 / 15]**

Ruolo: addizione nella Corte Nuova, Cavallerizza e chiesa

Autore/Nome scelto: Bertani, Giovan Battista

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

**AUTORE [6 / 15]**

Ruolo: idea Sala dello Specchio, cortile delle Otto Facce

Autore/Nome scelto: Facciotto, Bernardino

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec XVI

Specifiche: #EXPO#

**AUTORE [7 / 15]**

Ruolo: giardino pensile

Autore/Nome scelto: Pedemonte, Pompeo

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

**AUTORE [8 / 15]**

Ruolo: giardino pensile

Autore/Nome scelto: Brugnoli, Bernardino

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

**AUTORE [9 / 15]**

Ruolo: giardino pensile

Autore/Nome scelto: Facciotto, Bernardino

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

**AUTORE [10 / 15]**

Ruolo: fine lavori Galleria e riqualificazione castello

Autore/Nome scelto: Viani, Antonio Maria

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVII

Specifiche: #EXPO#

**AUTORE [11 / 15]**

Ruolo: progetto giardino dei semplici

Autore/Nome scelto: Bocchi, Zenobio

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec XVII

Specifiche: #EXPO#

**AUTORE [12 / 15]**

Ruolo: modifiche Scala delle Duchesse, piazza S. Barbara

Autore/Nome scelto: Pozzo, Paolo

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVIII

Specifiche: #EXPO#

**AUTORE [13 / 15]**

Ruolo: chiusura e decorazione Sala degli Specchi

Autore/Nome scelto: Albertolli, Giocondo

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVIII

Specifiche: #EXPO#

**AUTORE [14 / 15]**

Ruolo: rifacimento Refettorio (Sala dei Fiumi)

Autore/Nome scelto: Crevola, Gaetano

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVIII

Specifiche: #EXPO#

### **AUTORE [15 / 15]**

Ruolo: rifacimento Refettorio (Sala dei Fiumi)

Autore/Nome scelto: Anselmi, Giorgio

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVIII

Specifiche: #EXPO#

### **AMBITO CULTURALE**

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

## **NOTIZIE STORICHE**

### **NOTIZIA**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

Secolo: sec. XIII

Frazione di secolo: fine

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: inizio

## **IMPIANTO STRUTTURALE**

Configurazione strutturale primaria

Si tratta di una vera e propria città-palazzo, totalmente separata e clamorosamente ipertrofica rispetto alla città reale, con i suoi circa 34.000 metri quadrati di estensione, composta dal nucleo più antico della Magna Domus e Palazzo del Capitano, dal Castello di S. Giorgio (Domus Nova), dalla Palazzina della Rustica e dalla galleria della Mosttra, entrambi prospettanti sul cortile della Cavallerizza e dalle addizioni seicentesche nella Corte Nuova.

## **CONSERVAZIONE**

### **STATO DI CONSERVAZIONE**

Stato di conservazione: mediocre

## **UTILIZZAZIONI**

Grado di utilizzo: utilizzato parzialmente

#### **USO ATTUALE**

Riferimento alla parte: corpi principali

Uso: museo

#### **USO STORICO**

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione signorile

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

### **CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

#### **CONDIZIONE GIURIDICA**

Indicazione generica: proprietà Stato

#### **PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE DOMUS AVREA

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

#### **PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE GABINETTI DI ISABELLA

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

#### **PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE GABINETT DELLA PALEOLOGA

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

#### **PROVVEDIMENTI DI TUTELA [4 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE GALLERIA DELLA MOSTRA

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

#### **PROVVEDIMENTI DI TUTELA [5 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE CORTILE FRAMBUS

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

#### **PROVVEDIMENTI DI TUTELA [6 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE GIARDINI

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [7 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE CORTILE DEGLI ORSI E D'AMORE

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [8 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [9 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE

Indirizzo da vincolo: PIAZZA DEL PARADISO

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [10 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE ALLOGGIO REALE + CAPPELLA

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [11 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [12 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE APPART. ESTIVALE

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [13 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE APPART. DELLA IMPERATRICE

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [14 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE APPART. DEL TASSO

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [15 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE

Indirizzo da vincolo: PIAZZA S. BARBARA 21-22

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [16 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE APPART. DEGLI ARAZZI

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [17 / 41]**



Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE CAMERINO DEI NANI

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [18 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE CASINO DELLE GUARDIE NOBILI

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [19 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE CASTEL S. GIORGIO

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [20 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE CHIOSCO DEL GIARDINO PENSILE

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [21 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE CORRIDIOIO DEL BERTANI

Indirizzo da vincolo: P.ZZA S. BARBARA ZONA LATO NORD-OVEST

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [22 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE CORRIDOIO DEL PASSERINO

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [23 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE CORTILE DEI CANI

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [24 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE CORT. DELLA CAVALLERIZZA

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [25 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE MOSTRA ALL'INTERNO DI P.D.

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [26 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE MUDEAO ARCHEOLOGICO

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [27 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE MUSEO DEL RISORGIMENTO

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [28 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE PALAZZO DEL CAPITANO

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [29 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE

Indirizzo da vincolo: PIAZZA CASTELLO

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [30 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE SOLE

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [31 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE SALA DEI DUCHI

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [32 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE SALA DI ENEA

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [33 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE SALA GRANDE

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [34 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE SALA DI MANTO

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [35 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE SALA DEI MARMI

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [36 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE SALA METAMORFOSI

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [37 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE SALA DEGLI SPOSI

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [38 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE SALA DELLO ZODIACO

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [39 / 41]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO DUCALE SALA DEGLI ARCERI

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [40 / 41]**

Denominazione da vincolo: Edificio in Piazza Sordello compreso nel Palazzo Ducale

Indirizzo da vincolo: Piazza Sordello

Dati catastali: NCEU F.28-m111

Tipo provvedimento: DLgs n. 490/1999

Estremi provvedimento: 2000/09/19

Data di registrazione o G.U.: 2000/09/19

Estensione del vincolo: parte del Palazzo Ducale

Codice ICR: 2ICR00340840000

Nome del file: 00172310017232.pdf

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [41 / 41]**

Denominazione da vincolo: Casa in Piazza Sordello 8

Indirizzo da vincolo: Piazza Sordello 8

Dati catastali: F.IV-m.99 (vecchio 730)

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1950/05/06

Data di registrazione o G.U.: 1950/07/05

Estensione del vincolo: parte del Palazzo Ducale

Codice ICR: 2RTI0200124AAAA

Nome del file: 00177660017768.pdf

**STRUMENTI URBANISTICI**

Strumenti in vigore: P.R.G.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: MN360-00998\_10

Note: Veduta aerea del Palazzo Ducale con il Castello di San Giorgio

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: MN360-00998\_10.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: F3033901

Note: Vista su Piazza Sordello

Visibilità immagine: 1

Nome del file: F3033901.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: MN360-00998\_01

Note: Giulio Romano, Cortile della Cavallerizza e palazzina della Rustica

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00998\_01.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: MN360-00998\_02

Note: Andrea Mantegna, Camera degli Sposi, Occhio di cielo

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00998\_02.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: MN360-00998\_03

Note  
Andrea Mantegna, Camera degli Sposi, Incontro a Bozzolo tra Ludovico Gonzaga e il figlio Francesco appena nominato cardinale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00998\_03.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: MN360-00998\_04

Note: Giardino pensile

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00998\_04.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: MN360-00998\_05

Note: Fossato

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00998\_05.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: MN360-00998\_06

Note: Andrea Mantegna, Camera degli Sposi, Incontro a Bozzolo, particolare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00998\_06.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: MN360-00998\_09

Note: Andrea Mantegna, Camera degli Sposi, Scena di corte con il Marchese Ludovico Gonzaga, la famiglia e il seguito

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00998\_09.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: MN360-00998\_12

Note: Galleria dei Mesi

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00998\_12.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: MN360-00998\_13

Note: Vista verso Piazza Castello

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00998\_13.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: MN360-00998\_14

Note: Castello di San Giorgio, cortile

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00998\_14.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: MN360-00998\_15

Note: Andrea Mantegna, Camera degli Sposi

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-00998\_15.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Comin, Isabella

Data: 2014/11/19

Codice identificativo: EXPO\_A\_MN360-00998\_D01

Note: Vista urbana su Piazza Sordello

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_MN360-00998\_D01.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [15 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Comin, Isabella

Data: 2014/11/19

Codice identificativo: EXPO\_A\_MN360-00998\_D02

Note: Palazzo del Capitano

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_MN360-00998\_D02.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [16 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Comin, Isabella

Data: 2014/11/19

Codice identificativo: EXPO\_A\_MN360-00998\_D03

Note: Magna Domus

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_MN360-00998\_D03.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [17 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Comin, Isabella

Data: 2014/11/19

Codice identificativo: EXPO\_A\_MN360-00998\_D04

Note: Edificio del giardino pensile verso Via San Giorgio

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_MN360-00998\_D04.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [18 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore



Autore: Comin, Isabella

Data: 2014/11/19

Codice identificativo: EXPO\_A\_MN360-00998\_D05

Note: Palazzo del Capitano, vista dai giardini di Piazza Lega Lombarda

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_MN360-00998\_D05.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [19 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Comin, Isabella

Data: 2014/11/19

Codice identificativo: EXPO\_A\_MN360-00998\_D06

Note: Corte Vecchia, vista dai giardini di Piazza Lega Lombarda

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_MN360-00998\_D06.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [20 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Comin, Isabella

Data: 2014/11/19

Codice identificativo: EXPO\_A\_MN360-00998\_D07

Note: Voltone del Palazzo del Capitano, vista dai giardini di Piazza Lega Lombarda

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_MN360-00998\_D07.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [21 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Comin, Isabella

Data: 2014/11/19

Codice identificativo: EXPO\_A\_MN360-00998\_D08

Note: Palazzo del Capitano, dettaglio di bifora

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_MN360-00998\_D08.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [22 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Comin, Isabella

Data: 2014/11/19

Codice identificativo: EXPO\_A\_MN360-00998\_D09

Note: Corte Vecchia, dettaglio di finestra

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_MN360-00998\_D09.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [23 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Comin, Isabella

Data: 2014/11/19

Codice identificativo: EXPO\_A\_MN360-00998\_D10

Note: Domus Nova verso Piazza del Paradiso

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_MN360-00998\_D10.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [24 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Comin, Isabella

Data: 2014/11/19

Codice identificativo: EXPO\_A\_MN360-00998\_D11

Note: Piazza Santa Barbara

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_MN360-00998\_D11.jpg

#### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [25 / 25]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Comin, Isabella

Codice identificativo: pisanello4

Note: Sala del Pisanello

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: pisanello4.jpg

#### **BIBLIOGRAFIA**

Genere: libro, pubblicazione

Autore: Mantova storia

Titolo libro o rivista: Mantova : la storia, le lettere, le arti

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 1958

### **COMPILAZIONE**

#### **COMPILAZIONE**

Specifiche ente schedatore: Provincia di Mantova

Funzionario responsabile: Sbravati, Moira

#### **AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]**

Data: 2009

Nome: Ribaldo, Robert

Ente: R03

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

#### **AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]**

Data: 2014

Nome: Comin, Isabella

Ente: Provincia di Mantova

Referente scientifico: Comin, Isabella

**SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00294 [1 / 2]****CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 294

Codice scheda: LMD80-00294

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

**RELAZIONI****RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: MN360-00998

**OGGETTO**

Identificazione del bene: Mantova, Palazzo ducale / 2. La Camera degli Sposi

**DESCRIZIONE**

## Descrizione

La cosiddetta Camera degli Sposi è un ambiente cubico di circa 8 metri per lato, collocato al primo piano della torre nordorientale del castello, con placida vista sui laghi del Mincio. Perfetta sintesi tra naturalismo pittorico, illusionismo prospettico ed esigenze autocelebrative della casata declinate all'antica, nello spirito di un classicismo ormai pienamente maturo, la Camera Picta (così la Camera degli Sposi viene chiamata fino al Seicento nelle fonti) impegna Andrea (Mantegna) per dieci anni fino al 1474, come indica l'iscrizione nel tabellone dipinto sopra una delle porte, che reca anche la dedica a Ludovico III e alla moglie Barbara di Brandeburgo. La finzione pittorica e prospettica ideata dal Mantegna riveste senza soluzione di continuità le ingrate partiture di pareti irregolarmente scandite dalle porte, dalle finestre, dal camino, e scarsamente illuminate, regalando per la prima volta nella storia della pittura italiana l'emozione di un illusionismo 'totale' e di una continua, accattivante, ricercata ambiguità tra il piano della realtà e quello della rappresentazione. Le pareti sono decorate a fresco, con finiture a secco e vaste applicazioni in oro, specie sulla volta, sulla base di una sottile preparazione gessosa.

La parte bassa delle pareti è decorata con uno zoccolo dipinto a fingere un motivo di cerchi in marmi colorati; sopra questa fascia si impostano finti pilastri con decorazioni a candelabra, innestati a capitelli veri dai quali hanno origine i finti costoloni che si intrecciano sul soffitto, a creare un rigoroso impianto architettonico. Se su due delle pareti la decorazione è risolta con finti tendaggi in cuoio impresso in azzurro e oro, sulle pareti nord e ovest i tendaggi sono come scostati e la parete viene ad aprirsi allo spettatore, che risulta coinvolto nella scena che si svolge oltre il finto loggiato;

Nella scena cosiddetta della corte, Ludovico è intento a commentare con un segretario il contenuto di una lettera appena ricevuta, dalla quale apprende la notizia della grave malattia del duca di Milano Francesco Sforza, con il quale il Gonzaga intrattiene stretti rapporti politici e familiari. Accanto a lui la moglie, i figli, alcuni cortigiani offrono uno

straordinario catalogo di ritratti, in cui l'acuto realismo mantegnesco si mantiene ben lontano dai pericoli dell'idealizzazione e dell'adulazione.

Nella seconda scena il Gonzaga, in viaggio per Milano, incontra a Bozzolo il figlio Francesco, di ritorno da Roma dopo la nomina a cardinale. Con tale nomina il papa aveva di fatto legittimato la signoria dei Gonzaga sullo stato mantovano e a sigillare questo rapporto collocandola in una lontananza mitica ecco, sullo sfondo della scena, una veduta di Roma; fantastica e idealizzata, perché Andrea non l'ha ancora visitata di persona, con i resti degli acquedotti, dei templi, delle statue, con la piramide di Caio Cestio e il Colosseo a fare da poetico, nostalgico scenario all'epopea dei Gonzaga.

Finzione prospettica ed encomio politico proseguono, culminando, nella decorazione del soffitto. Ora il mondo classico è un serbatoio da cui attingere esempi morali piuttosto che forme, una dimensione da recuperare anzitutto negli ideali, nello spirito.

Quel confine oscillante tra realtà e finzione che costituisce probabilmente l'aspetto più moderno della stanza, trova il suo apice al sommo della volta, che Andrea ha immaginato aperta su un cielo luminoso: da un parapetto formato dal motivo illusionistico dei cerchi marmorei colorati si sporgono alcune donne, un pavone e putti spericolati con piccole ali di farfalla; un gran mastello con un albero di arancio sta in bilico sopra un bastone, proprio come lo vedrebbe uno spettatore che si ponesse al centro della sala, a guardare all'insù. Intorno all'occhio di cielo torna il motivo padovano, e poi mantegnesco, delle ghirlande intrecciate di foglie e frutti, stese a profusione anche tra i pilastri della loggia dipinta.

## NOTIZIE STORICHE

### Notizie storiche

Il prestigio dei Gonzaga si riflette nella complessa vicenda di trasformazioni e stratificazioni architettoniche e decorative che ridisegnò la sede del potere signorile: localizzata nel lembo nordorientale della città, tra le rive del lago Inferiore e una grande piazza aperta nel Trecento (l'attuale piazza Sordello), che ne amplifica visivamente l'importanza a discapito del nucleo comunale del Broletto e della piazza del mercato, la residenza gonzaghese crebbe nel Quattro e nel Cinquecento fino a costituire una vera e propria città-palazzo, totalmente separata e clamorosamente ipertrofica rispetto alla città reale, con i suoi circa 34.000 metri quadrati di estensione.

Il nucleo più antico del complesso è costituito dai palazzi edificati dalla famiglia Bonacolsi già a fine Duecento: la Magna Domus e il Palazzo del Capitano, prospettanti su piazza Sordello, furono occupate dai Gonzaga dopo il colpo di stato con il quale, nel 1328, divennero signori della città. Sorto alla fine del Trecento per volontà di Francesco I Gonzaga, che ne incaricò l'architetto militare Bartolino da Novara, il castello di san Giorgio si eleva, massiccia fortezza in cotto, a guardia della reggia dalle rive dei laghi di Mezzo e Inferiore. Gli ambienti si raccolgono intorno a una corte centrale quadrata, rafforzata da robuste torri angolari. Quando Mantova, nel 1459, ospitò il concilio convocato da Pio II Piccolomini, Ludovico Gonzaga decise di trasferirsi nel castello lasciando che il seguito del pontefice si insediassero nel Palazzo Ducale. Il toscano Luca Fancelli fu incaricato allora di riqualificare gli interni del castello e al Mantegna, trasferitosi in città nell'estate del 1460 dopo lunghe trattative, fu affidata la decorazione della stanza delle udienze private del Gonzaga, occasionalmente utilizzata anche come camera da letto.

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Balzarini, Maria Grazia

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

**SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00295 [2 / 2]****CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 295

Codice scheda: LMD80-00295

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

**RELAZIONI****RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: MN360-00998

**OGGETTO**

Identificazione del bene: Mantova, Palazzo ducale / 3. Il secondo Rinascimento

**DESCRIZIONE**

## Descrizione

L'appassionato entusiasmo per la classicità portò Isabella (d'Este) a riunire, fin dai primi anni mantovani, una piccola collezione antiquaria formata da teste-ritratto, piccole sculture, frammenti di rilievi, medaglie, i bronzetti classicheggianti fusi da Jacopo Bonacolsi detto l'Antico, gioielli e cammei, vasi, alabastri, porcellane, cristalli e miniature. Collocata dapprima nello studiolo del castello di San Giorgio, la collezione fu poi riallestita negli appartamenti in Corte Vecchia, dove la marchesa si trasferì nel 1519, dopo la morte del marito. Qui, insieme con i dipinti del primitivo studiolo commissionati a partire dal 1497 ai maggiori pittori del tempo, gli oggetti della collezione rimasero per un secolo, orgoglio dei Gonzaga e sigillo del loro prestigio culturale, fino alla sciagurata vicenda degli anni 1627-30, quando la grave crisi politica dello Stato e il tracollo finanziario della casata portarono dapprima alla vendita a Carlo d'Inghilterra, quindi alla dispersione del patrimonio collezionistico della corte più intellettuale d'Europa. Ciò che era scampato all'alienazione andò infine distrutto nel sacco di Mantova del 1630. Solo qualche rara reliquia di questo nucleo di oggetti sopravvive ancora - divisa tra lo Studiolo della Scalcheria nel Palazzo Ducale di Mantova e alcune grandi raccolte pubbliche europee -, ma sufficiente a formarsi l'idea della colta varietà e della squisita eleganza del gusto collezionistico isabelliano.

Il percorso degli appartamenti di Isabella comprende anche il cosiddetto 'giardino segreto', un raccolto cortile a pianta quadrata con porticato ionico e nicchie per sculture antiche oggi perdute, che qualcuno ha avvicinato alle limpide, razionali prospettive del Palazzo Ducale di Urbino o al Bramante di S. Pietro in Montorio a Roma. E, del resto, la presenza di numerosi cortili e giardini offre la possibilità, in Palazzo Ducale, di un percorso parallelo e complementare a quello interno delle sale, in linea con la poetica cinquecentesca che stringe in unità, dialetticamente opponendole, l'arte (insieme con il mito dell'antico) e la natura. Ecco dunque accanto alla ufficialità monumentale delle grandi corti d'onore, l'intimità luminosa del giardino di Isabella.

A partire dal 1538 Giulio (Romano) fu impegnato poi nella palazzina della Rustica, affacciata sul cortile della Cavallerizza e verso il lago. La costruzione si articola su due piani con paramento a bugnato rustico: al portico del pianterreno è sovrapposto il primo piano, con finestre rettangolari incorniciate da scenografiche colonne tortili, che imprimono al prospetto dell'edificio un senso di moto prebarocco. Sul cortile della Cavallerizza, prospetta la Galleria della Mostra, lungo corridoio di 65 metri per 7 voluto dal duca Vincenzo nell'ultimo decennio del Cinquecento, iniziato dal cremonese Giuseppe Dattari e concluso da Antonio Maria Viani nei primi anni del Seicento. In linea con le concezioni museografiche più moderne del tempo dipinti, sculture, oggetti d'arte decorativa, curiosità naturalistiche e strumenti scientifici componevano un fitto percorso espositivo, scenograficamente aperto alla vista sulla città e sul paesaggio naturale circostante, sul modello fiorentino della Galleria degli Uffizi, precedente di qualche anno appena.

La necessità di adeguare la residenza signorile alle esigenze del nuovo potere assoluto e al nuovo gusto collezionistico aveva indotto il duca Guglielmo, già negli anni Settanta del Cinquecento, a promuovere una vasta addizione nella Corte Nuova, di cui fu incaricato il prefetto delle fabbriche Giovan Battista Bertani, sorta di efficiente "Vasari mantovano" (Paolucci, 1988).

Al figlio di Guglielmo, il duca Vincenzo I, spetta l'iniziativa della profonda riqualificazione della Domus Nova eretta da Luca Fancelli a fine Quattrocento; i lavori furono affidati, nei primi anni Seicento, al cremonese Viani. Da qui ci si affaccia sul riposante scorcio del Giardino dei Semplici.

## NOTIZIE STORICHE

### Notizie storiche

Per l'"insaziabile desiderio di cose antique" e per la straordinaria sensibilità a cogliere, in un costante sforzo di aggiornamento, le tendenze più moderne dell'arte, la marchesa Isabella, figlia di Ercole I d'Este e giovanissima sposa, nel 1490, di Francesco Gonzaga (figlio del Marchese di Mantova Federico I Gonzaga e di Margherita di Wittelsbach, sorella del duca di Baviera), fu protagonista di uno dei più intelligenti e raffinati episodi di collezionismo e cultura figurativa del Rinascimento cortigiano. Donna mai paga di curiosità culturali, fu educata a Ferrara dall'umanista Battista Guarini e si circondò a Mantova di dotti quali l'Equicola e Paride da Cesarea, frequentando letterati quali Baldassar Castiglione, Matteo Bandello, il Boiardo e l'Ariosto.

La tradizione mecenatistica dei Gonzaga si rinnova a inizio Cinquecento con le iniziative culturali del figlio di Isabella, Federico II che affidando a Giulio Romano la direzione delle fabbriche e delle imprese decorative della città e dello Stato (su tutte palazzo Te) fa di Mantova un autentico laboratorio della grande Maniera italiana, arrivando a "incidere sugli svolgimenti stilistici di Tiziano e a condizionare la formazione di Paolo Veronese".

La tradizione del mecenatismo gonzaghesco continua poi con il duca Guglielmo negli anni Settanta del Cinquecento e con suo figlio Vincenzo I agli inizi del XVII sec.

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore [1 / 2]: Balzarini, Maria Grazia

Nome compilatore [2 / 2]: Ribaudò, Robert

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto